

Libri

Bov Bjerg**La nostra casa**

Keller, 208 pagine, 16 euro

●●●●●

I liceali pensano solo alla maturità, gli amici di Frieder pensano solo a Frieder. Perché Frieder ha cercato di togliersi la vita. Gli altri liceali fanno una vita da liceali. Vivono ancora a casa con i genitori, vanno a scuola. Per Frieder e i suoi amici, invece, casa è un vecchio casolare nella campagna del sud della Germania, ribattezzato Auerhaus, da una storiatura della canzone dei Madness, *Our house*. Un tempo apparteneva al nonno di Frieder, adesso è abitato solo da ragazzi: perché lo psichiatra che ha in cura Frieder aveva suggerito che non visse più con i genitori. Ma gli amici, d'altra parte, non volevano che andasse a vivere tutto solo. E così si sono trasferiti con lui. La figlia di papà Cäcilia, la cleptomane e un po' ribelle Vera e il narratore della storia, Höppner, goffo e anticonfor-

mista. Un libro che è un incanto, letto a qualsiasi età: un romanzo per i giovanissimi, che trascina alla scoperta di quello che doveva essere la provincia della Germania Ovest negli anni ottanta, quando dopo la maturità c'era il problema di evitare il servizio militare. Con i loro appassionati, interminabili discorsi, gli amici di Frieder vogliono salvargli la vita, aiutarlo a ritrovare una ragione per vivere.

Tobias Becker, Der Spiegel**Nii Ayikwei Parkes****Sortilegio a Sonokrom**

Stampa alternativa, 213 pagine, 15 euro

●●●●●

Come le migliori storie poliziesche, *Sortilegio a Sonokrom* ha un eroe in cerca della verità. Kayo Odamtten è un giovane ghanese tornato nel suo paese dopo aver studiato nel Regno Unito. È abbastanza felice di lavorare come patologo forense ad Accra. Ma quando un delitto viene scoperto in un re-

moto villaggio - nientemeno dalla fidanzata del ministro dei trasporti - Kayo è trascinato nell'inchiesta dall'ispettore corrotto PJ Donker, che lo avverte: "Non tornare finché non hai una buona teoria scientifica e un rapporto stile *Csi*". Kayo trova le prove: resti non identificati nell'angolo di una capanna appartenente a un coltivatore di cacao che non è stato visto per un mese. Fa la sua indagine stile *Csi* meglio che può, preleva campioni, usa occhiali *hi-tech* con cui trova macchie di urina sul pavimento e crea un modello digitale della scena del delitto. Cosa ancora più importante, ascolta la gente del luogo, specialmente il vecchio cacciatore Opanyin Poku. Il cacciatore dà a Kayo vari indizi sotto forma di racconti. *Sortilegio a Sonokrom* non è un romanzo di grandi ambizioni, ma tutto ciò che si prefigge di fare lo fa egregiamente.

Jonathan Gibbs, The Independent

Jacques Prévert

**Hervé Hamon****Prévert l'irréductible**

Lienart

Hervé Hamon, scrittore e cineasta francese, tratteggia un ritratto intimo del poeta morto nel 1977.

Carole Aurouet**Prévert & Paris.****Promenades buissonnières**

Jean-Michel Place

In questo bel libro possiamo trovare tutti gli indirizzi di Parigi cari a Prévert: dalla rue Madame dell'infanzia, alla rue du Château a Montparnasse, che sarebbe diventato il punto di incontro dei surrealisti. Aurouet insegna all'università Paris-Est Marne-la-Vallée.

Danièle Gasiglia-Laster**Paris Prévert**

Gallimard

Di nuovo Parigi e Prévert. In questo libro possiamo aggirarci nei caffè di Montparnasse e Saint-Germain-des-Prés dove il poeta incontrava Picasso, Giacometti, Breton. Danièle Gasiglia-Laster è una critica letteraria e biografa francese.

Hervé Bourhis, Christian Cailleaux**Jacques Prévert n'est pas un poète**

Dupuis

Bourhis e Cailleaux, uno scrittore e un illustratore, presentano una retrospettiva a fumetti, sfacciata e molto divertente, dell'opera di Prévert.

Maria Sepa

usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

Le regole del soprannaturale

**Francesco Orlando****Il soprannaturale letterario. Storia, logica e forme**

Einaudi, 190 pagine, 23 euro

Francesco Orlando (1934-2010) è stato un critico originale che, grazie alla profonda conoscenza dei romanzi europei e della teoria psicoanalitica, ha inventato nuovi modi di guardare alla letteratura, come l'analisi delle liste di cianfrusaglie disseminate nei romanzi moderni di *Gli oggetti desueti nelle immagini della letteratura* (Einaudi 1993). In questo libro postumo cerca di

capire la funzione del soprannaturale nella narrativa esaminando le regole che di volta in volta gli scrittori impongono ai lettori per fargli accettare elementi estranei all'esperienza quotidiana. Orlando stabilisce così alcuni atteggiamenti rispetto al soprannaturale: la tradizione degli scrittori (come Dante o Omero) che credono nell'esistenza di regole diverse da quelle del nostro mondo, la derisione assunta da quanti (come Cervantes o Montesquieu) non ci credono, e poi tutta una serie di gradi

intermedi. L'indulgenza (di chi, come Collodi, non ci crede, ma vorrebbe), il dubbio (di chi, come Henry James, sospende il giudizio), la trasposizione (di chi, come Goethe, recupera antiche tradizioni usando come metafore per descrivere la realtà) e infine l'imposizione (di chi, come Kafka, mette il lettore di fronte al fatto compiuto senza dare spiegazioni). Così Orlando fa emergere il modo con cui gli scrittori si sono rapportati al mondo in cui vivevano e alle regole che lo presiedevano. ♦